3. Le prove per l'accertamento del livello di competenze linguistiche e disciplinari in entrata e in uscita*,**

di *Alessandro Borri, Esther Cheli* ed *Elisabetta Morselli*[1]

3.1. I MSNA e la scuola

Poi sono arrivato in Italia. Sono entrato in una città. Non ricordo quale, forse Bari, però non sono sicuro. Quando sono arrivato in Italia i miei compagni di viaggio sono subito fuggiti. Sono andato così in stazione e sono salito su un treno che andava al Nord, senza biglietto. Quando è arrivato il controllore, lui ha iniziato a parlarmi, ma non capivo nulla. Sono arrivato a Milano e il controllore mi ha fatto scendere. In stazione ho incontrato diverse persone del Bangladesh. Ho parlato con loro. Ho girato molto, ma nessuno mi aiutava. Ho ripreso nuovamente un treno. Sono arrivato a Modena e ho dormito in stazione. Sono stato nei pressi della stazione per quattro, cinque giorni, poi sono andato in questura. È iniziata così la mia avventura in una comunità per minori. All'inizio non è stato facile seguire le regole. Gli impegni erano tanti. Seguivo il corso di formazione professionale al mattino e al primo pomeriggio, poi andavo a seguire le lezioni per la licenza media. Ora ho concluso gli studi, è iniziata la fase della ricerca del lavoro per prepararmi all'uscita dalla comunità e iniziare una nuova vita. Devo mandare i soldi a casa, abbiamo speso tanto per il mio viaggio in Italia (Testimonianza di Jiku[2]).

* Il libro è arricchito da un allegato online scaricabile dalla pagina del volume Cerrocchi L., Porcaro E. (2022) (a cura di), *Minori Stranieri Non Accompagnati. Orientamenti e materiali, strumenti e strategie per l'inclusione nel sistema scolastico* presente sulla piattaforma https://series.francoangeli.it/. Nell'allegato online il lettore troverà un test di valutazione delle competenze linguistiche in ingresso per i livelli Alfa-A2 e la rispettiva guida alla valutazione; un test di valutazione delle competenze linguistiche in ingresso per il livello A1 e la rispettiva guida alla valutazione; un test di valutazione delle competenze linguistiche finali per il livello A1 e la rispettiva guida alla valutazione.

** Le immagini presenti nel capitolo sono state tratte da www.pixabay.it, www.unsplash.it e www.pexels.com.

1. Il contributo è il risultato di un lavoro comune. L'/le autore/trici hanno condiviso l'impianto dell'intero saggio. Alessandro Borri è autore dei paragrafi 3.1, 3.4, 3.7; Esther Cheli è autrice dei paragrafi 3.3, 3.5, 3.8; Elisabetta Morselli è autrice dei paragrafi 3.2, 3.6, 3.9.

2. Nome di fantasia.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Quella di Jiku, giovane bengalese giunto in Italia dopo un viaggio a dir poco avventuroso, è una delle tante ed esemplari narrazioni che di frequente si ascoltano all'interno delle aule che ospitano giovani minori stranieri non accompagnati (da ora MSNA) giunti in un paese straniero senza famiglia, come "Ulisse nascosto sotto il montone per sfuggire Polifemo" (Affinati, 2008).

Le motivazioni dell'arrivo sono un corollario delle più antiche e moderne aspirazioni migratorie (Melossi, Giovannetti, 2002); tendenzialmente: fuggono dalla guerra (i richiedenti asilo), cercano nuove opportunità lavorative e di collocamento professionale, sono alla ricerca di nuovi modelli di vita, decidono di allontanarsi da contesti di socializzazione che sono stati svuotati progressivamente dall'emigrazione.

Nella narrazione di Jiku, la frequentazione della scuola occupa un posto fondamentale all'arrivo nel paese ospitante/di approdo.

Secondo le statistiche più recenti (DG Immigrazione e Politiche di Integrazione, 2022), in Italia dei MSNA vicini alla maggiore età: il 44,8 del totale ha 17 anni, il 19,3% ha 16 anni, il 9,8% ha 15 anni, il 22% ha tra i 7 e i 14 anni, il 4,1% ha fino a 6 anni.

Rispetto agli anni precedenti, a seguito dell'emergenza Ucraina, l'età dei MSNA si è ridotta sensibilmente.

Il fattore età è particolarmente importante: la maggioranza di MSNA inizia uno specifico percorso di inserimento tra i 16 e i 17 anni, ovvero quasi a ridosso della maggiore età, con un breve lasso di tempo a disposizione per impostare uno specifico percorso di inclusione scolastica, formativa e lavorativa.

La maggior parte dei MSNA vive, infatti, una sorta di "corsa continua" per apprendere la lingua italiana e per raggiungere un titolo di istruzione di primo grado e una qualifica professionale, spesso condizione necessaria per intraprendere un'attività lavorativa e produrre una qualche forma di reddito in un arco temporale assai ristretto. La solitudine ne caratterizza la prevalenza delle esistenze. Costretti a diventare adulti prima del tempo spesso per assolvere a un mandato migratorio familiare (attribuito e/o introiettato), cercano di trovarsi un lavoro e di contribuire alle esigenze delle famiglie rimaste nel Paese di origine (Iato, 2018). Molti, nonostante le difficoltà legate all'inserimento e alla gestione di tempi serrati, raramente rispettosi dell'adolescenza, trovano nella scuola un luogo sicuro, di conoscenza e interazione, di approfondimento e ricostruzione dei vissuti (ISMU, 2021).

Come sappiamo, ne è previsto l'inserimento ordinario nella scuola primaria o nella scuola secondaria di primo grado fino al 14° anno di età. In generale, la fascia di MSNA tra i 16 e i 18 anni viene inserita all'interno dei Centri Provinciali per l'Istruzione per Adulti (Grigt, 2017), mentre risulta più delicato il caso dei minori che hanno compiuto il quindicesimo anno di età. Per questi ultimi, è previsto l'accesso al CPIA e, allo stesso tempo, è possibile l'inserimento nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

3.2. L'accesso all'istruzione e alla formazione e la fase di accoglienza

I MSNA godono degli stessi diritti dei minori presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla loro condizione giuridica; possono, quindi, essere accolti a scuola in qualsiasi momento dell'anno scolastico (art. 45 del DPR n. 394/1999, CM n. 87 del 23 marzo 2000) e devono avere accesso ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il diritto-dovere di istruzione e formazione fino al diciottesimo anno di età. Alcuni dispositivi, come la legge n. 47/2017, *Disposizioni in materia di protezione dei minori stranieri non accompagnati* e le *Linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori dalla famiglia di origine*, confermano, infatti, il diritto all'iscrizione e all'inserimento in qualsiasi momento dell'anno e invitano le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e le istituzioni formative accreditate dalle regioni ad attivare misure per favorire il successo scolastico e formativo, anche attraverso azioni progettuali specifiche.

Come tutti i minori con cittadinanza non italiana, anche i MSNA usufruiscono delle indicazioni e raccomandazioni previste dalla CM n. 2/2010, *Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana* e *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR* del 2014. Nel momento dell'avvio dei percorsi, l'ente ospitante (scuola o ente di formazione professionale) deve garantire la valorizzazione della storia culturale e formativa degli alunni, su cui costruire poi un percorso personalizzato che permetta a ogni MSNA di acquisire le competenze di base in lingua italiana e nelle diverse discipline previste dai percorsi, di inserirsi nel contesto sociale di riferimento, ampliando le reti amicali e relazionali, e di avviare una riflessione sul progetto di vita (Augelli *et al.*, 2018).

Nella realtà l'inserimento dei MSNA presenta delle criticità e, come rilevato dall'indagine ISMU del 2021, dei veri e propri "dilemmi per le istituzioni scolastiche-formative" (ISMU, 2021). Spesso permane un livello di discrezionalità nella fase di accoglienza, specie nei confronti di coloro che si trovano nella fascia d'età compresa fra i 14 e i 15 anni. L'indagine ISMU ha rilevato infatti che più volte i minori rimangono in attesa dei 15 anni per entrare in un CPIA.

Una volta completata l'iscrizione, si procede alla presa in carico dei MSNA e si avviano tutte le procedure di accoglienza. Questa fase è caratterizzata di solito da uno o più colloqui conoscitivi con il minore e l'operatore di riferimento, in modo da rilevare i bisogni e far emergere eventuali competenze.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Nella prassi didattica risulta particolarmente efficace l'utilizzo di strumenti di rilevazione tra i quali l'intervista a carattere biografico (Trinchero, 2002). Si tratta di un'intervista impostata secondo un approccio – particolarmente diffuso nei contesti di formazione – che permette di accompagnare e sostenere, in questo caso, il minore nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nell'apprendimento formale, non formale e informale e funzionale alla composizione del dossier personale. Attraverso la narrazione delle proprie esperienze lontane e recenti, l'approccio autobiografico in educazione tende a finalità diverse, ma altamente significative; tra queste quelle di tipo:

- *euristico*: ricostruire con la memoria la propria vita e attribuirvi senso e significati;
- *autoformativo*: dare forma alla propria memoria e chiarire i propri progetti di vita;
- *trasformativo*: scoprire vite non vissute e riaprire possibilità di scelta;
- *motivazionale*: recuperare il desiderio di imparare e di cambiare;
- *metacognitivo*: conoscere il proprio modo di pensare e di apprendere.

Spesso il ricorso a questo approccio nella fase di conoscenza può contribuire in termini di (Demetrio, 1999, pp. 19-21):

- *eterostima*: attraverso l'ascolto attento, autentico e interessato dell'altro il soggetto si sente riconosciuto, accolto, gratificato;
- *autostima*: attraverso la narrazione di sé il soggetto si specchia e si riconosce, acquisendo maggiore fiducia personale e nella dignità della propria storia;
- *esostima*: il soggetto si riconosce nel prodotto realizzato, acquisendo fiducia nelle proprie capacità espressive.

La conduzione di un colloquio per raccogliere le informazioni non è sempre facile; talvolta richiede più appuntamenti o l'affiancamento di altre figure professionali, come il mediatore, in modo da meglio comprendere situazioni articolate e multiformi. Tuttavia può essere utile fare ricorso a strumenti che consentono di facilitare la raccolta di informazioni quando non c'è una lingua di interazione comune (Iprase, 2021) o utilizzare una lingua franca (Rocca, 2019).

Per sondare e raccogliere i bisogni linguistici e di apprendimento dello studente, possono essere utili schede e strumenti modificabili e integrabili in rapporto a esigenze e situazioni specifiche; entrambi sono scaricabili dal sito internet www.msna-ali.it.

L'attenzione alla "biografia formativa e linguistica" sollecita i consigli di classe a dare profondità e senso alla pratica dell'osservazione delle conoscenze e competenze dello studente, interrogandosi di conseguenza sulle modalità, i tempi e le risorse necessarie per sostenere il percorso scolastico (figure 1 e 2).

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

2. Storia scolastica

Scuole e classi frequentate nel Paese d'origine:

. . . . . .

Caratteristiche del sistema scolastico-educativo del Paese d'origine:

– inizio e fine anno scolastico . . . . . .
– età d'ingresso nella scuola elementare . . . . . .
– numero medio di alunni per classe . . . . . .
– numero dei docenti che operano su ogni gruppo classe . . . . . .
– tempo scuola: giornaliero . . . . . settimanale: . . . . . .
– discipline scolastiche studiate: . . . . . .

. . . . . .

– altre informazioni . . . . . .

Fig. 1 - Estratto di scheda_traccia raccolta dati - Biografia formativa

Sempre nel sito internet indicato è possibile trovare la "scheda passaggio", cui si ricorre nei casi di cambio di ordine di scuola o di trasferimento di istituto. Contiene molti elementi di conoscenza necessari alla scuola di destinazione per promuovere un inserimento positivo dello studente e garantire nella maniera più efficace possibile il suo percorso scolastico e formativo.

La raccolta delle informazioni permette una riflessione sull'eterogeneità del background migratorio di ciascuno studente e sui diversi bisogni formativi, dando valore ai singoli percorsi scolastici e al repertorio linguistico di cui ognuno è portatore (D'Agostino, Sorce, 2016).

Per fare il punto sulle competenze linguistico-comunicative in Italiano L2 e sul possesso di prerequisiti disciplinari, si può fare ricorso anche a una serie di prove che sono state progettate con particolare attenzione ai MSNA e che esemplificheremo nel paragrafo 3.6.

Al colloquio segue una fase di ulteriore osservazione che permette ai docenti di predisporre il Piano Didattico Personalizzato (oggetto di analisi nel capitolo 4) previsto dall'articolo 5 del DPR 24/02/1994 e dalla CM n. 8/2013 per gli alunni con bisogni educativi speciali e con svantaggio socio-economico e/o socio-culturale.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

3. Pratiche linguistiche

Pratiche linguistiche quotidiane:

– lingua usata per comunicare in classe .....

– con i compagni della comunità .....

– con altri .....

Lingua d'origine

– lingua familiare .....

  – è una lingua anche scritta o solo orale? .....

  – se scritta, sa scriverla? SÌ NO

  – sa scrivere nella lingua nazionale del Paese d'origine? SÌ NO

  – dove ha imparato? .....

  – ha frequentato o frequenta corsi di apprendimento della lingua d'origine in Italia?

  .....

Altre lingue conosciute

– quali? .....

– livello di conoscenza .....

Fig. 2 - Estratto di scheda - Biografia linguistica

3.3. Alcune coordinate teoriche di riferimento relative alla valutazione

Per valutare la presenza o il raggiungimento di competenze linguistico-comunicative in Italiano L2 e nelle discipline, la scuola fa ricorso a una serie composita di strumenti, fra i quali spiccano i test e le prove. Prima di presentare la serie di strumenti ideati e realizzati all'interno del Progetto Alfabetizzazione Linguistica e accesso all'Istruzione per MSNA-ALI MSNA 2° Volo, intendiamo condividere alcune coordinate teoriche che sono alla base degli strumenti, con la consapevolezza che il tema della valutazione è ovviamente complesso e non rientra nella trattazione di questo contributo.

Nella progettazione e realizzazione degli strumenti, in particolar modo test per valutare le competenze nella L2, è stato fatto riferimento all'idea della valutazione secondo una prospettiva "umanistica" (Serragiotto, 2016). L'obiettivo di un percorso formativo – come può essere il corso per l'apprendimento dell'italiano – o di un percorso formativo più strutturato – come quello per il raggiungimento del titolo di istruzione di primo grado – è

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

di accompagnare lo studente a costruire competenze e a sviluppare strategie e modalità operative funzionali a maturare consapevolezza, responsabilità e autonomia. Questa visione dell'insegnamento-apprendimento non può non contemplare anche la situazione valutativa, ovvero l'analisi delle prestazioni dello studente alla luce del percorso di cui è stato protagonista (Maugeri, 2021).

In prospettiva, valutare significa valorizzare l'apprendente in merito a un percorso che tenga conto della storia personale dell'allievo e del contesto in cui opera (Porcelli, 1998) e avviare un'azione di riflessione, revisione o conferma di idee e ipotesi (Novello, 2014).

L'attenzione alla sfera affettiva tipica dell'approccio umanistico si riverbera quindi sulla fase di valutazione che è da considerarsi non più come momento obbligato e a sé stante del percorso didattico, quanto come «potente mezzo di comunicazione» (Novello, 2012). Esso promuove occasioni di scambio, confronto e informazioni tra tutti gli attori del percorso formativo.

Condivisione dei criteri e dei risultati, preparazione alle prove, abitudine e possibilità di recupero sono alla base del modello che si ritiene una chiave di volta in tutto il processo valutativo, ancora di più nelle situazioni di vulnerabilità come quelle che riguardano i MSNA. Questi ultimi infatti presentano spesso condizioni di fragilità dovute al distacco dalla propria realtà di provenienza, da percorsi scolastici spesso interrotti bruscamente e da modelli di insegnamento distanti da quelli proposti dalla scuola italiana.

In questo modo, il processo diventa continuo, circolare e interattivo, permettendo uno scambio di informazioni utili a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

3.4. Definizioni di test e principali tipologie

Il test è definibile come uno strumento che funge «da indicatore di una data competenza» (Rocca, 2016). Prima di entrare nel merito dei materiali prodotti, si ritiene proficuo passare in rassegna alle più comuni prove che si somministrano all'interno del contesto classe, illustrandone – sinteticamente – le caratteristiche e le principali funzioni.

- *Test di ingresso e di piazzamento*

I test di ingresso e di piazzamento si pongono l'obiettivo di verificare i livelli di partenza e di inserire eventualmente lo studente all'interno di un percorso. Nati con uno scopo diagnostico, ancora oggi nella scuola le prove

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

di ingresso hanno purtroppo una funzione predittiva e selettiva (Mariani, Pozzo, 2002; Serragiotto, 2016).

Nell'ideazione e progettazione dei test di ingresso è auspicabile tener presente alcuni elementi, quali: *chiarezza* degli aspetti che si vogliono osservare; *estensione*, cioè quali aspetti della competenza comunicativa testano le prove; *familiarità*, sia del formato che degli argomenti proposti (Mariani, Pozzo, 2002). Quest'ultimo aspetto non è di secondaria importanza, specie se si lavora con apprendenti che provengono da contesti scolastici non consolidati o che non condividono gli stessi assunti culturali della scuola occidentale (Borri, Civettini, 2019).

I dati raccolti dai test offrono un campione degli aspetti di competenza, che vanno intrecciati ad altri elementi derivanti da colloqui, approfondimenti e osservazioni.

La correzione e la valutazione delle prove di ingresso va poi condivisa con gli studenti e gli operatori; è necessario lasciare spazio alla riflessione sull'andamento della prova, sui fattori positivi e sulle criticità su cui è necessario lavorare. Secondo una valutazione "motivante" (Novello, 2012), questo permette di andare oltre la semplice comunicazione del risultato o del livello di piazzamento e di rendere palese il percorso da svolgere, coinvolgendo attivamente lo studente.

Quando il docente costruisce una prova di ingresso può essere utile fare ricorso a una scheda (figura 3), funzionale a stimolare riflessioni partendo dalle proprie esperienze e a mettere in movimento costrutti mentali e convinzioni.

- *Test in itinere*

Il test somministrato in itinere o "achievement test di primo tipo" ha una funzione prettamente formativa. Si pone lo scopo di verificare il raggiungimento/l'acquisizione dell'obiettivo/input preposto/presentato, il raggiungimento in progress di conoscenze e competenze tali da passare allo step successivo e la messa a disposizione di strumenti per calibrare e reindirizzare le azioni didattiche secondo una maggiore efficacia (Vertecchi *et al*., 1994).

Di solito il test si focalizza sugli elementi nuovi oggetto dell'unità didattica. La raccolta dei dati permette di riflettere, ideare e progettare azioni di recupero, di sostegno o approfondimento, individuali o per gruppo, ma anche di revisione dell'attività formativa.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Prove di ingresso

Un momento per riflettere

- Se fai fare delle prove d'ingresso, indica per quali di questi scopi le usi:
  - per scopi diagnostici
  - per valutare il livello linguistico dell'allievo e le lacune
  - per avere un'idea di come se la sa cavare un alunno in situazioni comunicative
  - per vedere se un alunno conosce le regole grammaticali e il lessico
  - per portare l'alunno ad essere consapevole dei propri punti di forza e aree di difficoltà
  - altro (specificare) . . . . . .
- Che cosa fai dopo aver corretto le prove di ingresso?
  - metto un voto sul registro
  - discuto i risultati con la classe
  - discuto i risultati con i singoli alunni
  - tengo conto dei risultati per progettare il curricolo
  - altro (specificare) . . . . . .
- Quale uso fai delle prove di ingresso? Le uso:
  - come strumento predittivo del livello di una classe
  - come strumento per misurare il livello di prestazione dei singoli allievi
  - come strumento per individuare strategie di insegnamento idonee alla situazione diagnostica
  - per progettare il curricolo

Fig. 3 - Prove di ingresso - Un momento per riflettere (Mariani, Pozzo, 2002)

Come per il test di ingresso, risultano fondamentali sia tutte le azioni di condivisione dei risultati nel contesto classe che la raccolta delle percezioni relative alle modalità di esecuzione del compito da parte dello studente.

- *Test finale e/o di fine corso*

Il test finale o "achievement test di secondo tipo" costituisce la prova da somministrare a conclusione del percorso, ovvero coincide con uno degli strumenti principali della valutazione finale. Il test finale dà al docente informazioni sulla validità degli strumenti e delle prassi adottate, inoltre ha un carattere sommativo perché certifica la competenza raggiunta dallo studente al termine del percorso.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

3.5. I requisiti della valutazione: alcune parole chiave

Validità, affidabilità, praticabilità, autenticità ed equità sono alcuni dei requisiti fondamentali di una valutazione che vuole ridurre gli elementi di soggettività e garantire uguali possibilità agli apprendenti.

Con *validità* si intende la condizione che permette di misurare accuratamente le abilità che il test si prefigge (Gattullo, 2001). In una prova che misura la competenza di ricezione orale, per esempio, gli errori di ortografia non dovranno essere una discriminante nella valutazione.

L'esempio riportato in figura 4 mostra lo sforzo di definire ciò che è rilevante nell'esecuzione di una prova, come i riferimenti al contesto socio-culturale in cui avviene il test, i criteri e il punteggio, le rubriche valutative, ecc.

6. PRODUZIONE SCRITTA – 2

Rispondi al messaggio che hai ricevuto sul tuo telefono **Punti _____ / 10**

Ciao Said.
Vieni a cena a casa mia sabato sera? Ci sono anche Luca e Ali. Cosa preferisci, pizza o pasta?

. . . . . .

. . . . . .

. . . . . .

Scrivere espressioni semplici e frasi isolate.

6. Composizione libera composta da 2 item (5 punti per ogni messaggio corretto)

PUNTI	
8-10	Svolge il compito completamente o quasi, pur con sporadici errori di ortografia, utilizza un vocabolario adeguato.
7-6	Svolge il compito quasi completamente commettendo alcuni errori di ortografia, utilizza un vocabolario limitato e talvolta inadeguato.
4	Svolge il compito quasi completamente, utilizza un vocabolario limitato e spesso inadeguato.
0	Compito non svolto o non corretto.

Fig. 4 - Test di ingresso A1 - Esercizio di produzione scritta, abilità di riferimento, criteri e rubrica di valutazione

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

L'*affidabilità* è un concetto tecnico legato alla costanza dei risultati. Un test è affidabile quando fornisce risultati uguali se somministrato da persone e in tempi diversi. Affinché un test sia affidabile è fondamentale cercare di evitare tutti gli errori di misurazione, che possono derivare da una selezione inadeguata degli item, da una scorretta distribuzione dei tempi concessi per l'esecuzione della prova, dall'uso di criteri valutativi non chiari ed esplicativi e da una formazione teorica, metodologica e tecnica inadeguata di chi somministra la prova (Rocca, 2016).

Una parte fondamentale di questo processo sarà quindi dedicata alla cura delle consegne, che devono essere chiare, facilmente interpretabili e

Fig. 5 - Test di ingresso Alfa-A2 - Esempio di item risolto

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

adeguate dal punto di vista linguistico al livello di competenza dello studente, essenziali e legate al compito. È auspicabile che ogni consegna mostri sempre un esempio di item per favorire il grado di familiarità con la tecnica utilizzata (figura 5). Diventa necessario ideare e redigere istruzioni per la somministrazione della prova e per la valutazione.

La *praticabilità* rimanda agli aspetti pratici e organizzativi della prova ed è legata ai concetti di sostenibilità, trasparenza e accessibilità. Sono fattori che contribuiscono alla praticabilità del test: la lunghezza e i tempi previsti, la possibilità di utilizzare spazi idonei, l'adeguatezza di aule e attrezzature per lo svolgimento delle prove.

Con il termine *autenticità* si intende invece l'esigenza di somministrare prove che richiamino contesti e situazioni reali (Weir, 1990; Alderson, 2000). L'obiettivo è quello di utilizzare situazioni e compiti che siano rappresentativi della vita reale, corrispondendo a una sorta di simulazione delle attività che lo studente si troverà a compiere, per esempio la lettura di un annuncio di lavoro (figura 6).

Infine, con *equità* (Cameron, 2001) si intende la possibilità data allo studente di dimostrare cosa è in grado di fare ricorrendo a diverse mo-

COMPRENSIONE SCRITTA – 1
Leggi l'annuncio di lavoro e rispondi alle domande. Vedi l'esempio

Punti _____ / 10
(2 punti per ogni risposta corretta)

Sono Alì. Sono somalo e ho 18 anni. Ho una qualifica di addetto alla ristorazione. Cerco lavoro come aiuto cuoco, ma anche come cameriere e lavapiatti. Per contattarmi, scrivete a ali_mashud1212@yahoo.it

0. Come si chiama il ragazzo? *Si chiama Ali.*
1. Di quale nazionalità è? .....
2. Quanti anni ha? .....
3. Che qualifica ha? .....
4. Che lavoro cerca? .....
5. Qual è il suo indirizzo e-mail? .....

Fig. 6 - Autenticità - Estratto del test finale A1 con riferimento a un contesto reale: quello relativo alla ricerca di lavoro

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

dalità. Nell'ideare un test è necessario perciò variare la tipologia di prova proposta, andando incontro ai diversi stili cognitivi e alle diverse intelligenze degli apprendenti.

1. ASCOLTO – 1
Ascolta il dialogo e poi indica se le frasi sono vere o false. Vedi l'esempio

Punti _____ / 10

	V	F
0. Omar vuole fare il corso di italiano.	X	
1. Ci sono due corsi con orari diversi.		
2. Omar fa il corso il martedì e il giovedì.		
3. Il corso è a pagamento.		
4. Omar non ha il permesso di soggiorno.		
5. Omar fa subito l'iscrizione.		

2. ASCOLTO – 2
Ascolta il testo e sottolinea la risposta esatta. Vedi l'esempio

Punti _____ / 10

0. Precious viene dalla Tunisia/dalla Nigeria.
1. Precious è in Italia con suo fratello *dal 2019/dal 2022*.
2. Precious ora *lavora/studia*.
3. Precious studia sempre *italiano/francese*.
4. A Precious *piace/non piace l'Italia*.
5. Precious non vuole/vuole vivere in Italia.

Fig. 7 - Equità - Estratto di test ingresso A1 per valutare le competenze di comprensione scritta attraverso l'utilizzo di due modalità di prove diversificate

3.6. I test prodotti

Veniamo ai test prodotti all'interno del progetto. Si tratta di una serie di test pensati per la fase di accoglienza (test di ingresso e piazzamento) e per la fase di valutazione delle competenze finali a esito di un corso; nella fattispecie, la valutazione delle competenze in italiano L2, che costituisce il bisogno formativo principale per i MSNA.

L'indagine compiuta da ISMU nel 2021, che ha coinvolto moltissime realtà che operano con questo tipo di utenza, ha rilevato infatti che la mag-

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

gior parte dei minori è inserita nei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana realizzati presso gli enti che li ospitano, i CPIA e, in maniera residuale, nel privato sociale (ISMU, 2021).

Nella piattaforma dedicata (www.msna-ali.it) sono comunque presenti anche test per la valutazione delle competenze disciplinari di base pensati per i CPIA e le scuole di primo e secondo grado. Si tratta di un numero di prove, allo stato attuale, esiguo, ma la piattaforma nasce con l'intento di diventare un collettore sempre aperto e aggiornato.

La presentazione delle caratteristiche e del funzionamento delle prove sarà focalizzata, in questo contributo, soprattutto sulle prove di ingresso e finali per la valutazione delle competenze linguistiche in L2.

Alla base delle prove sono posti i riferimenti culturali precedentemente esplicitati, relativi all'approccio umanistico. La valutazione è strettamente connessa all'insegnamento e ha una forte valenza affettiva ed emotiva per lo studente. Gli obiettivi della valutazione dovrebbero quindi focalizzarsi sul contesto sociale in cui l'apprendente agisce, opera e si relaziona, sul suo sviluppo affettivo ed emotivo e sul raggiungimento della competenza comunicativa (Maugeri, 2021).

Nella dimensione glottodidattica, l'approccio umanistico contempla la lingua non come obiettivo nella sua isolata specificità, quanto come strumento di comunicazione (Porcelli, 1998). In questa direzione convergono le riflessioni di Oller (1979) e Carrol (1980) che hanno proposto un modello valutativo, discostandosi da quello strutturale e comportamentista che concepiva la lingua come sistema di regole formali, per una visione più olistica che valuta la capacità dell'apprendente di usare la lingua in rapporto a scenari e situazioni comunicative.

In generale, particolare cura è stata posta ai quesiti e alle consegne, così come all'apparato delle immagini e delle icone. Recenti contributi, che partono da una riflessione sull'alfabetizzazione visuale, suggeriscono ai docenti che lavorano con apprendenti che hanno una bassa scolarizzazione di porre una forte attenzione alla costruzione dei materiali di classe. Spesso, infatti, mappe, grafici, immagini e disegni utilizzati nella pianificazione, organizzazione e redazione delle attività presentano caratteri culturali fortemente connotati, fonte di perplessità e difficoltà per chi proviene da contesti culturali lontani o ha competenze alfabetiche e di studio non consolidate (Alther Flores, 2017).

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

3.7. Test di ingresso per la valutazione delle competenze in Italiano L2

All'interno della piattaforma sono presenti due tipologie di test di ingresso: per la valutazione delle competenze in italiano L2 e per il piazzamento nei corsi.

Il primo (in appendice: Materiale A - *Test di valutazione delle competenze in ingresso dall'Alfa all'A2*) è un testo graduato, pensato per rilevare le competenze alfabetiche di base. Può essere utile in tutte quelle situazioni in cui manca la documentazione del percorso scolastico precedente dello studente MSNA o di fronte alla dichiarazione di una scolarizzazione interrotta. Esso è articolato in due fascicoli: il primo relativo alle competenze di ricezione e produzione orale, il secondo relativo alle competenze di ricezione e produzione scritta.

La scelta di iniziare dall'oralità (ascolto e parlato) scaturisce fin da subito dalla volontà di evitare l'impatto con le attività scritte, spesso frustranti per chi magari non ha competenze consolidate in letto-scrittura (Rocca, 2019).

L'ascolto – che prevede l'utilizzo di file mp3 – è articolato in tre prove in progressione.

Per la produzione orale, viene dato ampio spazio alla presentazione: la prima prova viene svolta sotto forma di dialogo, punto di partenza per stabilire contatti sociali; la seconda prova è più libera e prevede una presentazione dello studente partendo da una serie di parole stimolo. Si tratta di prove che si situano tra ingresso e analisi dei bisogni; l'intervista infatti consente di raccogliere dati relativi alla competenza in italiano, ma anche di ottenere informazioni sullo studente.

Nella fattispecie, considerato che l'obiettivo primario è capire se lo studente abbia o non abbia competenze di letto-scrittura, la prova è stata costruita tenendo in considerazione il concetto di progressione.

Per la lettura, le attività prevedono una lettura iniziale di parole bisillabe piane e di lessemi trisillabi in modo da comprendere se lo studente conosce l'alfabeto latino e le regole di conversione grafema-fonema. Si passa poi alla lettura e comprensione di semplici frasi e poi di un breve testo espressivo.

Anche nella scrittura si passa dalla copiatura di parole alla compilazione di un semplice modulo, dalla risposta a un messaggio telefonico alla scrittura di una email.

Tutto il test riflette l'approccio orientato all'azione (Council of Europe, 2001; Council of Europe, 2020) che considera l'apprendente di una lingua in termini di agente sociale impegnato in compiti.

I due fascicoli sono accompagnati da una *Guida alla valutazione* che contiene una serie di suggerimenti per la gestione del test. In particolare,

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

considerato che è un test che potrebbe essere somministrato a minori con una scolarizzazione non consolidata ed eventualmente privi di una familiarità con i formati di prove e materiali didattici, si sottolinea la necessità di spiegare il funzionamento del test usando poche parole, chiare e comprensibili, pronunciate lentamente e ad alta voce (figura 8).

NOTA:
Nel caso di studenti che durante il colloquio di presentazione riferiscono di non aver avuto accesso alla scolarizzazione o di aver avuto un percorso scolastico breve e discontinuo, si consiglia la somministrazione del seguente test per la valutazione delle competenze di ingresso della letto-scrittura. Con questo tipo di utenza, ovvero giovani scarsamente scolarizzati, è importante aver cura di spiegare il funzionamento del test (cosa fare, cosa non fare), usando poche parole, chiare e comprensibili, pronunciate lentamente e ad alta voce. La scarsa dimestichezza con le prove scolastiche può scoraggiare i corsisti e portarli a scegliere di non fare. È invece molto importante, data la finalità del test, indagare al meglio conoscenze e competenze nella lingua italiana.
Per facilitare la comprensione della prova, le consegne sono anticipate da un'icona che indica l'abilità da testare.
L'intero test è strutturato in due fascicoli: una prova di letto-scrittura e una prova sulle competenze orali.

Fig. 8 - Estratto della Guida del test di ingresso Alfa A2 - Istruzioni per la somministrazione

Segue la soluzione degli item proposti e le modalità di attribuzione dei punteggi. Nelle cosiddette prove oggettive di verifica (esempio vero/falso, scelte multiple…) l'attribuzione dei punteggi è automatica; maggiore attenzione è posta alle prove soggettive. Per evitare situazioni di forte discrezionalità sono stati esplicitati i criteri e si è ricorso all'uso di scale (figura 9). In particolare, sono state predisposte scale con la funzione *assessor-oriented*, che hanno l'obiettivo di coadiuvare il docente nell'attribuzione del punteggio. Per una panoramica generale delle scelte, si rimanda al lavoro di Lorenzo Rocca dedicato ai temi del controllo, della verifica e della valutazione (Rocca, 2016).

Chiude il fascicolo la griglia dei punteggi e la proposta di piazzamento nei corsi (figura 10) a seconda del punteggio ottenuto nella letto-scrittura, secondo una quintuplice opzione di uscita: Pre Alfa A1, Alfa A1 (Borri *et al.*, 2014), PreA1, A1, A2 in entrata per chi raggiunge il punteggio massimo.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

PRODUZIONE ORALE – SCALE DI COMPETENZE E PUNTEGGI

a) Competenza sociolinguistica (Rocca, 2008, p. 68)

Si attribuiscono punti	ad un candidato che
2	Dimostra capacità di comprensione, porta a termine il compito richiedendo raramente la ripetizione, attraverso risposte brevi ma quasi sempre appropriate. È in grado di formulare frasi semplici e di interagire in maniera elementare. L'esposizione, anche se spesso lenta e caratterizzata da qualche esitazione e ripetizione, risulta sostanzialmente chiara. Generalmente riesce a far capire ciò che vuole esprimere.
1	Comprende solo parzialmente l'input, richiedendo spesso la ripetizione e rispondendo a volte in modo non appropriato. Interagisce in maniera molto elementare attraverso un'esposizione talvolta poco chiara, caratterizzata da ripetute esitazioni e ripetizioni. Non sempre riesce a far capire ciò che vuole esprimere.
0	Soltanto raramente riesce a comprendere l'input e non è quasi mai in grado di rispondere in modo appropriato. Ha grandi difficoltà nell'esposizione e nel complesso non riesce a far capire ciò che vuole esprimere.

Fig. 9 - Estratto della Guida del test di ingresso Alfa-A2 - Scala della produzione orale

Il profilo degli apprendenti terrà poi conto anche delle competenze orali; si può dare il caso di studenti scarsamente scolarizzati con competenze orali superiori all'A1. Ciò è in linea con l'idea dei livelli non come profili unitari, bensì come indicatori di competenza da ricomporre caso per caso (Borri *et al*., 2014).

Infine aggiungiamo una nota sugli aspetti dell'editing del test, che rispettano anche qui il concetto di progressione. Il font scelto per l'intero test è Calibri, che presenta caratteristiche di alta leggibilità, ma con caratteristiche di grandezza del font diverse a seconda della parte del test. Le prime parti, che testano le competenze basilari di letto scrittura, hanno un font con dimensione che varia da 14 a 16 in stampato maiuscolo, mentre le successive si riducono a 12 in stampato minuscolo.

Il secondo test di ingresso (un'esemplificazione in appendice: Materiale B in appendice - *Test di valutazione delle competenze d'ingresso livello A1*) è riferito ai MSNA che abbiano una scolarizzazione di base nel proprio paese.

Come nel precedente, particolare attenzione è stata posta ai contenuti e alle immagini, che rimandano ad ambiti e ad aree di interesse per l'utenza di riferimento.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Totale punti fascicolo 2

punti _____ / 36	punti _____ / 36

Griglia dei punteggi per la suddivisione in gruppi di livello

	Corso da frequentare PreAlfa A1	**Corso da frequentare Alfa A1**	**Corso da frequentare PreA1**	**Corso da frequentare A1**	**Corso da frequentare A2**
punteggio letto-scrittura*	Fino a 9 punti	Fino a 23 punti	Fino a 41 punti	Fino a 9 punti	Oltre 60

* Al punteggio si aggiungeranno i punti ottenuti nelle prove di produzione e ricezione orale: il punteggio massimo corrisponde a un livello A1 (ma il corsista potrebbe essere ad un livello A2 nella competenza orale). L'attenzione alle abilità orali aiuta a definire come organizzare al meglio i gruppi.

Fig. 10 - Estratto della Guida del test di ingresso Alfa A2 - Istruzioni per la somministrazione

Trattandosi di un test in progressione, è stato articolato in due fascicoli distinti, uno per il livello A1 e uno per il livello A2, che il docente utilizzerà a seconda delle situazioni. Si presenta in maniera molto analitica e tocca diverse abilità: ricezione, produzione e interazione orale e scritta come previsto dalle *Linee guida per i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* organizzati dai CPIA.

Accompagna il test una *Guida alla valutazione* che riporta le modalità operative di somministrazione, le chiavi di soluzione, l'abilità testata da ogni attività e le scale con i descrittori per le prove più soggettive. In chiusura della *Guida*, una scheda riassuntiva (figura 11) riporta i risultati per ogni singola abilità, il risultato finale dell'intera prova e la proposta di piazzamento. Se l'apprendente svolge correttamente l'80% del test, si ritiene che lo studente abbia le competenze previste dal livello indicato.

Si raccomanda – sempre e comunque – di incrociare i dati del test con le informazioni raccolte durante l'accoglienza e le osservazioni di classe. Infatti, si ritiene necessario raccogliere il maggior numero di dati e informazioni e non soffermarsi soltanto all'istantanea data dalla prova di ingresso. È auspicabile che la valutazione globale dello studente, fatta da chi è preposto al posizionamento, venga poi condivisa all'interno del gruppo di

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Scheda finale

Nome e Cognome . . . . . .

Data . . . . . .

Ascolto	punti _____ / 20
Lettura:	punti _____ / 20
Produzione scritta	punti _____ / 20
Interazione orale e scritta	punti _____ / 20
Produzione orale	punti _____ / 20
Totale prova	punti _____ / 100

Test superato con punteggio superiore a p. 80

☐ Test superato
Consiglio orientativo: frequenza di un corso A2

☐ Test non superato

Fig. 11 - Test ingresso A1 - Scheda finale

lavoro costituito da tutti i docenti dei corsi. In questo modo sarà possibile riconsiderare i casi e analizzare la formazione delle classi, tenendo conto di tutti i diversi profili di apprendente.

3.8. Test finali per la valutazione delle competenze in Italiano L2

All'interno della piattaforma sono poi stati inseriti due test di profitto per i livelli A1 e A2 (un'esemplificazione in appendice: Materiale C - *Test finale A1*). In linea con le indicazioni del Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue, la competenza in una lingua (in questo caso a conclusione di un corso) non si manifesta esclusivamente in termini di sapere e conoscenza delle strutture, ma soprattutto in saper agire.

Questo significa che nella predisposizione di un test devono essere presenti contesti d'uso reali, legati all'agire dell'individuo/target, nel nostro caso i MSNA, e materiali e schemi noti allo studente (Ambel, 2004).

I due esempi riportati (figure 12 e 13) mostrano l'attenzione al target di riferimento.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

COMPRENSIONE SCRITTA – 3
Leggi il testo e indica con una X se le frasi sono vere (V) o false (F)

Punti _____ / 12
(3 punti per ogni risposta corretta)

Affittasi stanza in appartamento

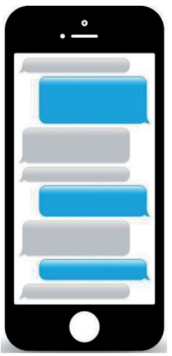
Affitto: € 250 mensili

Libera da marzo, luminosa,
con riscaldamento autonomo
in appartamento con altri giovani studenti e
lavoratori. Camera completamente arredata.
Zona: Bologna centro, vicina a tutti i servizi.

	V	F
1. La stanza è libera dal mese di aprile.		
2. L'affitto è di 180 euro al mese.		
3. La camera è arredata.		
4. La camera è in centro.		

Fig. 12 - Test finale A1 - Esempio di tipologia autentica e adeguata al target

PRODUZIONE SCRITTA – 1



Rispondi ai seguenti messaggi che hai ricevuto sul tuo telefono

Punti _____ / 10
(2 punti per ogni risposta corretta)

1. Domani c'è sciopero dei mezzi pubblici, come andiamo a scuola?

. . . . . .

. . . . . .

2. Ieri non mi hai chiamato. Perché?

. . . . . .

. . . . . .

Fig. 13 - Test finale A2 - Esempio di tipologia autentica e adeguata al target

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Per la comprensione scritta di livello A1, per esempio, si è fatto riferimento a un annuncio di affitto di una stanza; ovvero a una tipologia testuale presentata durante il corso e appropriata all'utenza, costituita in buona parte da giovani che, terminata l'esperienza in comunità, dovranno cercare un alloggio, di solito in un primo momento in condivisione.

Stesse considerazioni per la produzione scritta di livello A2, relativa a rispondere a messaggi telefonici, decisamente vicini all'agire quotidiano del target di riferimento.

Le prove presentate, costruite al termine di un percorso d'aula con un suo sillabo e una sua pianificazione che ha tenuto conto della classe e dei bisogni specifici dei suoi componenti, costituiscono quindi solo un esempio. Ogni test di profitto deve, infatti, essere coerente rispetto al percorso formativo di riferimento rimandando ai contenuti e agli aspetti della lingua trattati durante l'esperienza formativa in modo che l'apprendente possa operare in un contesto noto.

Ogni test ha una sua *Guida* che si conclude con una scheda riassuntiva dei risultati. Il superamento richiede lo svolgimento corretto di almeno l'80% della prova. Nella scheda finale contenuta nella *Guida* è riportata anche la tabella di valutazione e il livello di competenza raggiunto, con un giudizio orientativo che il docente propone allo studente: la frequenza di un corso di livello superiore (B1), il corso per il raggiungimento del titolo di istruzione al termine della scuola di primo grado, ecc.

Così concepito il test finale ha una valenza sommativa, cioè di bilancio rispetto al percorso svolto, e l'obiettivo di classificare gli studenti rispetto agli obiettivi di competenza fissati.

Nelle istituzioni formative, risulta fondamentale che la valutazione sommativa concorra alla valutazione dello studente assieme alla valutazione formativa, supportata da osservazioni e prove in itinere durante il percorso. Le due valutazioni, formativa e sommativa, non devono, infatti, essere percepite in contrapposizione (Maugeri, 2021), bensì vanno intese come complementari per arrivare a definire meglio l'insieme di conoscenze e competenze in lingua seconda.

3.9. Test di ingresso per la valutazione delle competenze disciplinari

Infine, sono stati inseriti in piattaforma alcuni esempi di test di ingresso per la valutazione delle competenze disciplinari.

Si tratta di test in lingua italiana, pensati per studenti MSNA che abbiano effettivamente seguito con profitto corsi di apprendimento della lingua italiana.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Scendendo nel particolare, sono state inserite due prove per l'accertamento di conoscenze e competenze matematiche per i percorsi scolastici di primo (figura 14) e secondo grado (figura 15). Queste prove riportano esclusivamente la risposta esatta, non prevedono invece un punteggio di misurazione.

In questo caso, il test non presenta un valore di piazzamento e intende soltanto valutare globalmente il sapere e saper fare dello studente, fondamentale per la futura pianificazione delle attività d'aula.

È presente anche un test per la valutazione delle competenze in ingresso dell'area linguistica, con particolare attenzione alle abilità di comprensione e produzione scritta e di interazione orale. I materiali utilizzati anche per questa prova rimandano ai contesti d'uso dei MSNA. Il testo di comprensione scritta, articolata in due attività, presenta un testo espressivo che ha come protagonista un giovane MNSA che racconta la propria esperienza in Italia (figura 16) e un testo regolativo sull'utilizzo dei mezzi pubblici e sulla necessità di pagamento del biglietto.

Hai una banconota da 10 euro, due banconote da 5 euro e tre monete da 2 euro. Cosa puoi comprare?

a. 4 biglietti del cinema che costano 7 euro l'uno.
b. 1 pantalone che costa 32 euro.
c. 2 cd che costano 13 euro l'uno.
d. 3 libri che costano 13,5 euro l'uno.

Fig. 14 - Estratto di test ingresso di matematica per la scuola di Primo grado

p. Collega in modo appropriato ogni grandezza all'unità di misura relativa:

a. la capacità di una tazzina da caffè	1) ore
b. la durata della tua canzone preferita	2) metri
c. quadrati la distanza tra Venezia e Roma	3) km
d. il peso di una caramella	4) litri
e. la durata di una mattina	5) metri
f. l'altezza della tua stanza	6) grammi
g. la capacità di una bottiglia	7) centilitri
h. l'area della tua casa	8) minuti

Fig. 15 - Estratto di test d'ingresso di matematica per la scuola di Secondo grado

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Prova di comprensione della lettura – 1
Leggi e scegli la risposta esatta **Punti _____ / 10**

Sono un ragazzo senegalese di diciassette anni, mi chiamo Modou[3]. Sono nato a Pikin, un quartiere di Dakar. Ho una sorella di 25 anni e un fratello di 13 anni. Arrivo in Italia nell'inverno del 2012 per trovare fortuna, sono molti i miei connazionali che decidono di venire qui. Arrivo in Italia con l'aereo a Milano, sono accompagnato da una conoscente che abita a Treviso e lavoro in nero per un certo periodo ad attaccare le etichette sui vestiti. Vado poi a Brescia e comincio a lavorare come ambulante con 50 euro di investimento per comprare gli occhiali da vendere. Lo scorso anno vado a Roma per trovare uno zio. Lì comincio a vendere borse e scarpe, finché mi arrestano ad un mercato anche perché sono minorenne e senza documenti. I vigili urbani mi portano al pronto soccorso e dopo in questura. Rimango tutta la notte su una sedia e alla mattina mi portano in una comunità per minori di Corinaldo.
Ora in comunità seguo un corso di formazione professionale per diventare meccanico e il corso per la licenza media. Nel tempo libero esco con gli amici quasi tutti italiani, faccio anche sport, corro nel parco, gioco a tennis, ma soprattutto a calcio dove sono bravissimo. Qui in Italia mi piacerebbe lavorare come muratore o meccanico per mantenere la mia famiglia e mandare abbastanza soldi a casa.

Fig. 16 - Estratto del test di ingresso per la valutazione delle competenze di interazione orale - CPIA area linguistica

Il testo di scrittura coincide con la richiesta di stendere una email per un amico; in essa il candidato descrive la nuova realtà in cui si trova a vivere.

La parte di interazione orale muove invece da una serie di immagini per stimolare uno scambio sul tempo libero del candidato (figura 17).

L'uso delle immagini a corredo degli esercizi dà la possibilità di esplorare le conoscenze lessicali, di verificare l'uso delle strutture grammaticali e di sondare la capacità di organizzare e articolare un discorso.

In piattaforma è stato inserito anche un documento che riporta una serie di risorse in alcune lingue madri, create in altre iniziative progettuali, per testare eventuali competenze disciplinari. La questione sulla lingua di somministrazione dei test – soprattutto diagnostici – è particolarmente sentita e da più parti si sottolinea l'esigenza, laddove possibile, di utilizzare – oltre alla lingua target – lingue ponte o le L1 degli studenti (Rocca, 2019).

L'utilizzo di prove di ingresso in lingua madre, nella prima fase di inserimento scolastico di uno studente MSNA, permetterebbe in molti casi

3. Nome di fantasia.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221

Prova di produzione orale
Osserva alcune immagini per farti un'idea e poi rispondi **Punti _____ / 20**

1. Quali sono le tue abitudini? Cosa fai di solito durante il giorno? (10)

Fig. 17 - Estratto del test di ingresso per la valutazione delle competenze di interazione orale - CPIA area linguistica

di rilevare in tempi veloci competenze e abilità possedute dall'alunno nella propria lingua d'origine e di valorizzare la precedente esperienza scolastica. In generale, si tratta di materiali che non coprono tutte le possibili lingue, ma costituiscono una forma di attenzione all'utenza presente in classe.

Conclusioni

Le proposte di test e prove inserite sulla piattaforma del progetto costituiscono un esempio non vincolante. Si tratta di materiali nati nella pratica didattica con alunni MSNA che sono stati oggetto di confronto con colleghi, nonché sperimentati nelle classi. È auspicabile comunque una sperimentazione più ampia funzionale alla raccolta di ulteriori feedback.

La piattaforma del Progetto Alfabetizzazione linguistica e accesso all'Istruzione per MSNA-ALI MSNA 2° Volo ha l'ambizione comunque di configurarsi come un repository di buone pratiche sperimentate nelle diverse classi con MSNA; può essere l'occasione per instaurare un clima collaborativo che parte dall'esperienza del singolo e diventare opportunità di crescita dell'intera comunità scolastica.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy. ISBN 9788835153221